

Circuito d'Autore il secondo tempo dei film di qualità

La giunta approva un finanziamento straordinario di un milione per assicurare continuità nel 2015 alla proiezione di pellicole d'essai in venti sale della Puglia

ANTONIO DI GIACOMO

DOVEVA ESSERE un requiem, sarà invece un arrivederci a presto. A prestissimo, anzi. Ieri sera, infatti, sul palcoscenico del cinema Abc di Bari era in agenda l'evento finale di D'Autore, il circuito regionale di sale cinematografiche di qualità nato nel 2009 su iniziativa dell'Apulia film commission. Tant'è che su Facebook al tam tam della notizia si era moltiplicato l'appello spontaneo del pubblico perché questa esperienza, i cui finanziamenti attraverso i fondi Fesr sono terminati lo scorso 30 marzo, non conoscesse battute d'arresto. A sottoscriverlo, fra l'altro, anche personaggi come la giornalista Giuliana Sgrena e il critico cinematografico Enrico Magrelli. Solo che, nel corso del pomeriggio, a riferirlo è l'assessore regionale alla Cultura, Silvia Godelli, qualcosa è cambiato.

«Ero convinta della validità di questo progetto e -premette- della necessità di assicurargli continuità entro i limiti del mio mandato. Così la giunta regionale ha appena approvato un finanziamento urgente che, in assenza della disponibilità dei fondi Fesr della programmazione 2014/2020, ancora fermi a Bruxelles, permetterà di coprire l'arco di attività di "D'Autore" per alcuni mesi. Fino al termine del 2015, quando si presume saranno disponibili i nuovi fondi europei». Quanto al finanziamento regionale giunto in extremis, riguarda più in generale la Fondazione Apulia film commission e, anticipa l'assessore, «ammonta a un milione e 50mila euro, destinati alla copertura di

una serie di interventi nei cineporti, alcune iniziative di comunicazione per le produzioni audiovisive e, appunto, la prosecuzione di "D'autore"».

Una notizia che ha riempito di soddisfazione Angelo Ceglie, direttore artistico del circuito, che pure ha confidato, come dal 30 marzo ad oggi, «abbiamo continuato, in maniera spontaneistica, a curare la programmazione delle sale di "D'Autore". Questo finanziamento approvato dalla giunta regionale giunge provvidenziale: non si rischia così di perdere il lavoro di questi anni, ma si dà continuità a un progetto che, costruito attraverso la quotidianità nelle sale del circuito, non può permettersi interruzioni. A pagarne le conseguenze, d'altra parte, sarebbero le migliaia e migliaia di spettatori che, nel

brand "D'Autore", hanno trovato un punto di riferimento per un cinema di qualità altrimenti invisibile in Puglia». E che non si tratti di retorica, lo testimoniano proprio i numeri raccolti nel bilancio delle attività realizzate attraverso il circuito nella regione.

A cominciare dalle presenze di spettatori, certificate dalle rilevazioni Cinetel e relative dunque ai biglietti staccati: si è passati da 148.869 presenze nel 2012 a 186.467 nel 2014, in netta controtendenza col trend nazionale. Spettatori che si sono riversati nelle venti sale aderenti al circuito D'Autore che, sostenute con un contributo di circa 30mila euro, sono state palcoscenico della programmazione orchestrata dallo staff di Apulia film commission. Col risultato, è

stato evidenziato, che realtà come quella del cinema Db D'Essai di Lecce nell'ultimo triennio ha visto triplicare il numero degli spettatori, mentre l'Alfieri di Corato e l'Opera di Barletta nello stesso periodo hanno raddoppiato il pubblico. Non solo. Per avere idea del volume di attività di "D'Autore" -sostenuto fino a marzo scorso compreso per 35 mesi dalla Regione con fondi Fesr per 3 milioni e 100mila euro- è stato ricordato sempre ieri al cinema Abc soltanto nel 2014 sono stati organizzati 500 eventi (410 dei quali a ingresso gratuito), mentre 167 è il numero dei film proiettati nelle sale del circuito, 78 dei quali in esclusiva. Non solo.

Fra gli eventi che hanno interessato Bari -dove, accanto al capofila Abc, sono parte del circuito anche il Nuovo Splendor e il Piccolo di Santo Spirito- la rassegna estiva "Le vacanze intelligenti", il ciclo di conversazioni di cinema "Due o tre cose che so di loro" e la rassegna retrospettiva "Cinema ritrovato", realizzata insieme con la Cineteca di Bologna.

«"D'Autore" ha costruito in questi anni - conclude Ceglie - un percorso di condivisione dell'esperienza cinematografica, compiendo scelte non ovvie ma necessarie, tese a rispettare e soddisfare le curiosità culturali di un'utenza sempre più esigente e consapevole. È il pubblico il principale referente di questo progetto e l'asse attorno al quale D'Autore ha allestito quotidianamente il proprio repertorio immaginifico. I risultati ottenuti ci gratificano e ci dicono che abbiamo percorso la strada giusta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Godelli: "Un'iniziativa meritevole di sostegno"
Ceglie: "Siamo lusingati dalla risposta di pubblico"

IL BILANCIO

LE PRESENZE

Secondo le rilevazioni Cinetel le presenze nelle sale di D'Autore degli spettatori paganti sono passate da 148.869 (nel 2012) a 186.467 (nel 2013)

IL CIRCUITO

Venti le sale che fanno parte del circuito "D'Autore" tre delle quali (Abc, Nuovo Splendor e Piccolo di Santo Spirito) soltanto nel capoluogo di regione

LE RISORSE

Fino al 30 marzo scorso il circuito D'Autore è stato sostenuto per 35 mesi di attività con 3 milioni e 100mila euro di finanziamenti con Fondi Fesr

